



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Prot. n.14954

Cagliari, 26 agosto 2005

- > Ai Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura
- > A tutte le Organizzazioni di Categoria
- > All'ERSAT
Via Caprera, 8 - 09123 Cagliari
- > A tutti i Comuni della Sardegna

Oggetto: legge regionale 29 dicembre 2003, n.15, articolo 1, comma 2 – deliberazione della Giunta Regionale n.36/17 del 26 luglio 2005 – Interventi a favore dei serricoltori danneggiati dal virus giallo del pomodoro nelle annate 2002/2003 e 2003/2004. Circolare esplicativa.

Per conoscenza e norma si trasmette la deliberazione della Giunta regionale n. 36/17 del 26 luglio 2005, con la quale sono state approvate le direttive di attuazione dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 15/2003, recante interventi compensativi in favore delle imprese serricole, produttrici di pomodoro da mensa, danneggiate dal virus giallo del pomodoro. Di seguito si riportano i criteri e i requisiti per l'attuazione dell'intervento.

1) Beneficiari.

Possono beneficiare degli aiuti previsti con la presente direttiva gli imprenditori serricoli, produttori di pomodoro da mensa, le cui aziende siano ubicate nel territorio regionale e le cui coltivazioni praticate in una delle annate 2002/2003 o 2003/2004 siano state danneggiate dal virus giallo del pomodoro.

2) Condizioni di accesso al contributo.

Per accedere al beneficio, gli imprenditori serricoli dovranno dimostrare con le fatture di acquisto delle piantine o delle sementi, di avere praticato la coltura del pomodoro da mensa nell'annata per la quale si chiede l'indennizzo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'acquisto delle piantine e dei materiali di moltiplicazione del pomodoro deve essere stato effettuato presso i vivai iscritti nel Registro dei produttori e accreditati al Servizio Fitosanitario Regionale, nel rispetto delle direttive comunitarie in materia;

3) Misura del contributo.

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo in conto capitale finalizzato a compensare, seppure in parte, le perdite di produzione determinate dalla fitopatia.

Il parametro unitario d'indennizzo sarà determinato successivamente alla presentazione delle domande, in base alla superficie complessiva ammissibile all'aiuto risultante dall'istruttoria preliminare delle istanze pervenute.

4) Presentazione delle domande

Le domande di contributo, compilate su modulo come da fac-simile allegato dovranno essere presentate dagli imprenditori agricoli, corredate della documentazione prevista, ai Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura competenti per territorio, entro il termine del **30 settembre 2005**.

Le organizzazioni di categoria, provvederanno ad informare i serricoltori e a dare adeguata pubblicità sui termini e modi di presentazione delle domande con le modalità che si riterranno localmente più opportune.

5) Istruttoria delle domande e liquidazione dell'indennizzo.

Saranno ammesse all'aiuto, esclusivamente quelle superfici per le quali l'imprenditore sarà in grado di dimostrare l'avvenuta coltivazione e saranno ponderate ai quantitativi di seme e di piante desumibili dalle fatture che l'imprenditore produrrà a corredo della domanda.

Nel determinare la superficie si terrà conto dell'investimento medio adottato per le cultivar di pomodoro praticate ordinariamente in serra.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene le varietà comuni si considera una densità di impianto compresa tra $2,5 \div 3,0$ piante/m², mentre per le varietà innestate si considera un investimento compreso tra $1,0 \div 1,5$ piante/m².

I Servizi Ripartimentali, a cui è trasferita la competenza in materia, provvedono all'istruttoria delle domande ed in particolare a: verificare ed attestare la conformità della documentazione probatoria (numero e data delle fatture indicate dal richiedente per la quantificazione della superficie coltivata



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

nell'annata per la quale è richiesto l'indennizzo); effettuare il controllo amministrativo su tutte le pratiche presentate. Ulteriori verifiche potranno essere disposte dagli uffici istruttori oltrechè per risolvere eventuali anomalie ed incongruenze rilevate, anche su un campione delle istanze prodotte per verificarne la veridicità delle informazioni contenute nelle stesse, richiedendo a tal proposito ulteriore documentazione probante, se necessario.

Al termine dell'istruttoria amministrativa i Servizi Ripartimentali dovranno predisporre un elenco dei beneficiari, con le superfici da ammettere all'aiuto, da inviare all'Assessorato che sulla base di questi provvederà a determinare il parametro unitario di indennizzo.

A seguito della definizione del parametro unitario di indennizzo il Dirigente del competente Servizio provvederà ad assumere le determinazioni di pagamento.

6) Attività di controllo.

Come sopra richiamato, i Servizi Ripartimentali al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese potranno, nell'attuazione dell'intervento, disporre ulteriori accertamenti documentali, e ove necessario ispezioni aziendali.

F.to il Direttore del Servizio

Dr. Raffaele Farris